

**RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA**  
**ex art.9 co.2 legge 27.01.2012 n.3**  
**proposta di Piano del Consumatore**  
**formulata dai coniugi**  
**Proc.O.C.C. n.7/2021 ODCEC di Bari**

**1. PREMESSA**

La sottoscritta dott.ssa Lopriore Maria, iscritta al n° 907 dell'Albo dei Dottori Commercialisti di Bari e al n° 611 dell'Albo dei CTU, con studio in Capurso alla Via Bari n.73, con provvedimento del 31/08/2021 è stata nominata Gestore della Crisi nel Procedimento in oggetto, dall'OCC del ODCEC di Bari, proposto coniugi

In data 02/09/2021 la scrivente ha trasmesso all'Organismo modulo di accettazione dell'incarico, di indipendenza ed imparzialità, ai sensi del Regolamento dell'OCC dell'ODCEC della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e succ.modifiche, e attestato:

- a) che non sussistono, in relazione alla sua persona, condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- b) che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- c) che non ha mai ricevuto, né sta attualmente espletando, alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al Piano.

Gli istanti sono assistiti, nella fase del presente istituto, dagli Avv. Matteo Santoro e Raffaele Fusco del Movimento dei Consumatori di Foggia con sede in P.zza Giordano n.37 (pec: [mcpuglia@legalmail.it](mailto:mcpuglia@legalmail.it)).

**2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

Innanzitutto si fa presente che, nel caso che trattasi, ricorrono i presupposti di cui **all'art.7 L.3/2012** in quanto entrambi i coniugi:

- si trovano in uno stato di sovraindebitamento cioè *“in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*;

- sono in possesso dei requisiti per essere qualificati come *“consumatori”* in quanto, hanno assunto obbligazioni esclusivamente per esigenze familiari e personali, come meglio specificato nei successivi paragrafi.

Ricorrono inoltre i presupposti di cui **all'art. 7 e 7 bis legge n.3/2012** e successive modifiche, e cioè gli istanti:

- a) non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persone fisiche ;
- b) non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- c) non hanno subito, per cause agli stessi imputabili, provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.
- d) hanno fornito tutta la documentazione richiesta ai fini della ricostruzione della propria situazione economica e patrimoniale **dall'art.9 co.2 legge 3/2012 e seg.**, allegata al presente piano
- e) **possedono i requisiti per l'accesso alle "procedure familiari"** in quanto membri della stessa famiglia conviventi, per i quali il sovraindebitamento ha un'origine comune.

Tutto quanto sopra premesso la scrivente,

### **DEPOSITA**

la presente relazione particolareggiata suddivisa in capitoli come di seguito specificato:

1.       PREMESSA
2.       REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
3.       ACCESSO ALLE BANCHE DATI E VERIFICHE DELL'OCC
4.       CAUSE DELL' INDEBITAMENTO E RAGIONI DELLA INCAPACITA'  
DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE
5.       DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI
6.       SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE
  - 6.1    COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE
  - 6.2    SITUAZIONE ECONOMICA
  - 6.3    ELENCO DEI BENI IMMOBILI
  - 6.4    ELENCO DEI BENI MOBILI
7.       PASSIVITA' ACCERTATE
8.       PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE
9.       FATTIBILITA' DEL PIANO E GARANZIE OFFERTE
10.      RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEI RICORRENTI NEGLI

ULTIMI 5 ANNI

11. MERITEVOLEZZA DEL RICORRENTE E ATTI IN FRODE
12. MERITO CREDITIZIO DEI DEBITORI
13. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA, VERIDICITA' E  
ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A  
CORREDO DELLA DOMANDA
14. CONCLUSIONI
15. ATTESTAZIONE

**3. ACCESSO ALLE BANCHE DATI E VERIFICHE DELL'OCC**

La scrivente ha provveduto alla verifica delle posizioni debitorie, così come dichiarate dall'istante, acquisendo la seguente documentazione:

-Banca d'Italia Centrale Rischi e CRIF del 14 e 15 aprile 2021, da cui si evince la situazione debitoria dei richiedenti nei confronti di Banche e finanziarie, presente nel sistema di informazioni creditizie gestito dalla EURISC per conto della Banca d'Italia (**All. dal n.24 al n.27**)

- Agenzia delle Entrate-Ufficio del Territorio, ove ha prelevato visura catastale ed ispezione ipotecaria a nome del debitore per poter individuare l'esatta situazione patrimoniale immobiliare (**all.dal n.44 al n.48**)

- Banca dati dell'Anagrafe Tributaria presso l'Agenzia delle Entrate, che ha certificato che al 12/02/2020 non risultano carichi pendenti a nome dei coniugi (**all.31**).

- Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia) dal cui Estratto di Ruolo, rilasciato in data 13/02/2021, si è avuta conferma di un unico debito nei confronti del Comune di Toritto (**all.36**).

- Uff. Tributi Comune di Toritto per la certificazione dei carichi tributari pendenti (**all.28**)

- Pubblico Registro Automobilistico, da cui sono emerse le informazioni elative agli automezzi riportate nel successivo par.6.4 (**all.40 e all.41**);

- Registro tenuto presso la CCIAA di Bari dalla cui visura, effettuata a mezzo della società Innolva Group, è risultata la non esistenza di protesti a nome di entrambi i coniugi, al 01/10/2021 (**all.51 e all.52**)

- Cassetto fiscale – Elenco Atti del Registro stipulati nell'ultimo quinquennio; dalla visura si è avuto conferma di quanto autocertificato dai coniugi in quanto non sono risultati atti stipulati nei 5 anni antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso alla procedura (**all. dal n. 37 al n.40**); l'ultimo atto stipulato per entrambi risale infatti al 2013.

#### **4. CAUSE DELL' INDEBITAMENTO E RAGIONI DELLA INCAPACITA' DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE**

Dalla proposta depositata dai debitori è emerso che le attuali difficoltà finanziarie si sono manifestate nell'arco degli ultimi cinque anni e sono imputabili al repentino mutamento della condizione lavorativa del da sempre prestatore di lavoro alle dipendenze di privati.

Costui, infatti, sin dal luglio 2011 svolgeva attività di lavoro subordinato a tempo pieno, con contratto a tempo indeterminato, presso la (con mansioni, per lo più, di autista e di rappresentanza commerciale), percependo una retribuzione mensile che rendeva possibile assicurare al proprio nucleo familiare - composto dagli istanti e da un figlio a carico, un tenore di vita quantomeno dignitoso, ed al tempo stesso onorare gli impegni finanziari.

Nel gennaio 2016 l'azienda, con grave abuso della propria posizione dominante e dietro minaccia di un effettivo licenziamento, imponeva al li proseguire il rapporto professionale esclusivamente sotto forma di collaborazione autonoma.

A tal fine nel maggio 2016 il debitore era costretto a costituire la ditta , con risultati disastrosi, rispetto a quanto prospettatogli **(all.14)**.

Invero, emerge dalle dichiarazioni dei redditi degli anni 2018-2019 del che le complessive entrate ottenute dall'attività autonoma, risultavano sufficienti soltanto alla copertura delle spese (per lo più carburante, vestiario, vitto ed alloggio), dei costi di gestione, delle imposte e degli oneri contributivi ecc, tutti puntualmente versati dal debitore, considerato il presente piano riguarda esclusivamente debiti della sfera privata **(all. dal n.11 al n.13)**.

Sicché, l'imposta apertura di partita IVA ha gravemente pregiudicato la situazione economica dei coniugi, i quali sono stati privati della fonte di reddito mensile sicura e costante, in forza della quale erano stati assunti gli impegni finanziari, con la ragionevole prospettiva di potervi fare regolarmente fronte.

Ciò nonostante, gli istanti, dando fondo ai propri risparmi, riuscivano inizialmente a far fronte alle spese quotidiane ed altresì ad adempiere alle rate mensili di cui alle dette esposizioni debitorie.

Nell'ottobre 2017 l'istituto Unicredit contattava il proponendogli l'estinzione anticipata del finanziamento sottoscritto nel 2014 - a dire del funzionario incaricato, avente un complessivo tasso d'interesse elevato e fuori mercato - nonché l'apertura di un nuovo rapporto di credito, con condizioni di rimborso più favorevoli, a consolidamento della pregressa debitoria.

Rassicurati sulla bontà di tale operazione, dunque, i coniugi, con vincolo di solidarietà, concludevano il contratto di finanziamento n. 8077742 del 16.10.2017, con importo finanziato di € 51.473,77 - di cui € 43.573,92 destinati all'estinzione della detta posizione debitoria, nonché € 7.340,91 a titolo di finanziamento per la connessa polizza assicurativa a garanzia del credito - e totale dovuto di €73.326,10, rimborsabile in 120 rate da € 611,00 (di cui € 87,14 relativi al premio assicurativo).

Ed invece, tale iniziativa, andava a compromettere ulteriormente la già precaria situazione degli istanti, considerato l'ammontare della nuova rata mensile assolutamente insostenibile e comprensiva dell'ulteriore aggravio di cui all'associata polizza assicurativa, imposta all'atto della sottoscrizione del finanziamento.

Perciò, da quel momento in poi, mal consigliati e vessati,

piombavano all' interno di una spirale di sempre maggiore indebitamento, dalla quale a tutt'oggi non trovano via d 'uscita.

In particolare, fortemente bisognosi della liquidità necessaria a far fronte alle normali esigenze quotidiane , i debitori sottoscrivevano:

-il finanziamento, finalizzato al pagamento di polizza annuale RC auto, del 11/01/2018, concesso dalla Unicredit per l'importo di € 700,00 e dalla durata di 12 mesi, regolarmente estinto con puntuale pagamento di rata mensile da € 55,00;

-il prestito personale n. 18855171 del 07/03/2018 concesso dalla Compass, dal complessivo importo di € 12.909,00 e con rimborso in 66 rate mensili da € 194,00, oggetto di estinzione anticipata, dopo il pagamento delle prime quattro rate, già a partire dal 31.07.2018 .

Tale ultima operazione, nello specifico, avveniva a mezzo dell' accensione dell' ulteriore prestito personale n. 8678269 del 26/07/2018, concesso ai debitori dalla Unicredit, con importo a credito per complessivi € 16.492,00 (di cui € 2.352,00 relativi al pagamento del premio di cui alla polizza assicurativa, anche in tal caso, unilateralmente imposta ai clienti nonostante la loro gravissima situazione economico-finanziaria), e totale dovuto di € 23.497,20, con rimborso in 120 rate mensili da€ 195,76.

Sicché, destinata l' esigua rimanente provvista al soddisfacimento dei più elementari bisogni familiari, i coniugi - **mai inadempienti , sempre disposti a tutto pur di continuare a far fronte alle rate mensili di cui ai summenzionati impegni finanziari, ma comunque bisognosi di denaro per tirare avanti** - ben presto si vedevano costretti a richiedere un ennesimo finanziamento personale, ancora alla Compass, la quale, nonostante la scarsa capacità reddituale dei coniugi ed i già ingenti oneri di rimborso su di loro gravanti, lo concedeva senza esitazione alcuna.

Veniva concluso, così, il contratto n. 20219577 del 15.01.2019, con importo concesso di € 8.433,62 e somma totale da restituire per € 11.844,78, con pagamento di 66 rate da € 178,10.

Come se non bastasse , poi, gli istanti, su proposta della Unicredit, si lasciavano convincere, visto il loro sempre cronico stato di necessità, a sottoscrivere gli ulteriori finanziamenti:

- n. 8999622 del 20/02/2019 (somma concessa € 3.000,00 - importo totale dovuto € 3.361 ,44 - rate 36 da € 92,49);

- n. 9440749 de l 28 / 08/2019 (somma concessa € 3.000,00 - importo totale dovuto 3.611,00 - rate 60 da € 59,26);

- n. 95931 48 del 7/11 / 2019 (somma concessa € 10.000,00 - importo totale dovuto € 12.816,16 - rate 84 da € 150,44).

Contestualmente a tali ulteriori aperture di credito, a far data dal 16.07.2019 il Sig. \_\_\_\_\_ veniva assunto alle dipendenze dell' \_\_\_\_\_ provvedendo alla definitiva cessazione della propria attività autonoma a partire dal 30.11.2019.

Invero, però, dopo un'iniziale periodo di part-time, ben presto, a partire dal 09.03.2020, sopravveniva per costui la messa in cassa integrazione a causa della pandemia da Covid.

Diligentemente i coniugi, con scrittura privata del 22.04.2020, convenivano con Banca Ifis la sospensione del pagamento della quota capitale del mutuo prima casa, a partire dalla rata del 28.04.2020 fino a quella del 28.12.2020, con nuova scadenza del mutuo fissata per il 28.10.2037 **(all.10)**.

Inoltre, sempre per far fronte a tutti i finanziamenti elencati e alle spese di famiglia, a

partire dal febbraio del 2019 e sino al gennaio 2021, in piena crisi pandemica, i coniugi utilizzavano il fido sul c/c n. 9340782, presso la Unicredit, reso disponibile già al momento dell' apertura del conto (senza che se ne facesse richiesta!!!), con importo mensile massimo accordato per € 1.200,00.

Nello stesso periodo essi prelevavano, poi, le ulteriori somme di cui alla carta di credito Unicredit "Flexia" (fido euro € 1.000) ed alla carta di credito Compass "Excellence" (fido euro 3.500).

Attualmente il § \_\_\_\_\_ resta lavoro dipendente a tempo pieno indeterminato, quale autista della detta \_\_\_\_\_, con retribuzione mensile media di circa € 1.500,00 netti; essa non risulta però sufficiente a garantire il regolare adempimento degli impegni finanziari assunti, che, si precisa, sono stati onorati fino alla data del deposito dell'istanza all'OCC, ricorrendo al descritto ciclo di indebitamento ed utilizzo della relativa liquidità, nonché a costo di pesanti rinunce.

## **5. DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI**

Come prevede la normativa vigente, nella presente relazione particolareggiata ex art. 7, il professionista incaricato deve verificare la diligenza impiegata dai ricorrenti nell'assunzione delle obbligazioni cioè la corretta valutazione, al momento dell'assunzione del debito, delle proprie capacità di far fronte al rimborso dello stesso, alle scadenze pattuite.

Entrando nel merito del caso in esame, in base alle informazioni assunte, la scrivente, prudenzialmente, può affermare, che i coniugi hanno assunto le obbligazioni principali (esclusivamente mutuo prima casa) con diligenza, ritenendo pertanto di potervi far fronte. Dall'anno 2016 in poi, l'apertura della partita IVA imposta dall'ex datore di lavoro, ha gravemente pregiudicato la situazione economica dei coniugi, i quali sono stati privati della fonte di reddito mensile sicura e costante, in forza della quale erano stati assunti gli impegni finanziari, con la ragionevole prospettiva di potervi fare regolarmente fronte e si sono ritrovati privi della disponibilità economica necessaria a mantenere il pregresso tenore di vita, con grave danno per sé stessi e per il loro unico figlio, allora adolescente.

E' certo quindi che, fatti sopravvenuti ed imprevedibili, nel caso specifico il peggioramento della situazione lavorativa del \_\_\_\_\_, hanno determinato la crisi finanziaria, divenuta successivamente irreversibile a partire dall'anno 2019 allorquando il \_\_\_\_\_ si è visto costretto a contrarre ulteriori finanziamenti e a richiedere carte prepagate, per mancanza della liquidità necessaria a soddisfare i bisogni primari, dando vita a nuovi debiti e ulteriori rate mensili da pagare.

Onde evitare di cadere nella spirale dell'indebitamento sistematico irreversibile ed aggravare così la propria posizione finanziaria, i debitori si sono quindi determinati a rivolgersi all'OCC e a richiedere l'accesso ad una procedura di sovraindebitamento, nella speranza di poter ristrutturare i propri debiti in modo compatibile con le attuali risorse.

I debitori hanno sempre avuto una condotta apprezzabile non avendo mai compiuto atti fraudolenti in danno dei creditori; nessuna annotazione è stata rinvenuta a nome degli stessi nel Registro dei protesti e, anche sotto l'aspetto penale, i coniugi hanno

dichiarato di non avere procedimenti penali in corso o altri carichi pendenti a proprio nome (All.33-34)

## 6. SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dai ricorrenti è reale e dimostrata dai seguenti elementi:

### 6.1 composizione del nucleo familiare:

Come si evince dalla autocertificazione di stato di famiglia rilasciata dal debitore, il proprio nucleo familiare è composto dal

- elenco spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia.  
Con autocertificazione a firma del debitore lo stesso ha dichiarato che le spese mensili strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano a € 825,00, come sotto riportate; dalla verifica della documentazione depositata in allegato la scrivente ha potuto accertare la corrispondenza delle stesse con quanto dichiarato (all.6-39) :

<b>Spese di Famiglia</b>	<b>Su base mensile</b>
Generi Alimentari	€ 260,00
Spese varie (tasse universitarie+sp.trasporto)	€ 70,00
spese mediche	€ 130,00
Utenze varie (pellet, tel, luce, gas e acqua, Tari)	€ 135,00
Vestiaro	€ 60,00
Assicurazione+bollo+carburante	€ 170,00
<b>Totale</b>	<b>€ 825,00</b>

Dalla consultazione della banca dati ISTAT si è accertato che l'Istituto, nell'ultimo comunicato del 09/06/2021, ha rilevato che nell'anno 2020 la spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia è di €2.328,00, con una riduzione ad € 1.650,00 nelle regioni del Sud Italia. Pertanto si ritiene congruo l'importo delle spese di famiglia dichiarato dal debitore in quanto inferiore alla media rilevata dall'Istat (All.9).

## **6.2 Situazione economica**

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale dei ricorrenti nel periodo in cui è maturata la crisi da sovraindebitamento (triennio 2018-2020), è di seguito sintetizzata, sulla base dei modelli di dichiarazione dei redditi presentati. Si precisa che la famiglia è monoreddito e l'unico percettore è il il quale, nel periodo considerato, era titolare di un reddito medio di circa €810,00; da quanto autocertificato la è casalinga e l'unico figlio, ancorchè maggiorenne, è studente universitario (all.7-8).

<b>Serie storica dei redditi personali di Mongelli Domenico</b>						
<i>anno</i>	<i>reddito complessivo annuo</i>	<i>Ritenute irpef mp.sostitut.</i>	<i>Reddito netto annuo</i>	<i>reddito netto mensile</i>	<i>fonte</i>	<i>Allegato</i>
2020	13.100,00	0,00	13.100,00	1.091,67	730 2021	all.13
2019	6.613,00	0,00	6.613,00	551,08	UNICO 2020	all.12
2018	9.456,00	0,00	9.456,00	788,00	UNICO 2019	all.11
<b>Reddito medio mensile</b>				<b>810,25</b>		

## **6.3 Elenco dei beni immobili:**

Nell'istanza depositata presso l'Occ i debitori hanno dichiarato di essere **comproprietari al 50%** di un unico immobile, con pertinenza, adibito a residenza familiare, del relativo mobilio di modico valore e di un terreno agricolo di minima superficie.

Quanto dichiarato ha trovato conferma nelle visure effettuate dalla scrivente presso le banche dati consultate da cui sono emersi i seguenti beni:

1. immobile sito alla )  
(BA) al ) cat. A/2 cl.2 vani 4 e relativa pertinenza  
accatastata al ) mq.21; sullo stesso risultano iscritte ipoteche volontarie per concessione a garanzia dei mutui fondiari (**all. dal 45 al 48**);  
L'immobile è attualmente destinato a residenza dei coniugi e fu acquistato dopo il matrimonio in vigenza del regime di comunione, come risulta dall'estratto dell'atto di matrimonio (**all.4**).
2. Terreno agricolo di modestissimo valore, coltivato ad uliveto, in comproprietà al 50% con il coniuge, sito in Toritto della superficie di mq.1.300, in catasto identificato al )



(**all.38 e all.39**); per questo uliveto condotto personalmente del debitore e avente valore di mercato irrisorio **i coniugi chiedono che sia escluso dal presente piano.**

#### **6.4 Elenco dei beni mobili**

I coniugi dispongono di **beni mobili registrati** come dagli stessi dichiarato e accertato dalla scrivente attraverso la consultazione della banca dati del PRA; trattasi di **due autoveicoli aventi anch'essi irrisorio valore di mercato in quanto obsoleti; in considerazione del loro scarso valore di mercato, i debitori chiedono di poterli escludere dal presente piano.**

1. \_\_\_\_\_ immatricolata nell'anno 1999, intestata a Mongelli Domenico, acquistata usata il 13/02/2007 al prezzo di €6.200,00, attualmente utilizzata per le esigenze familiari dei coniugi (**all.40**);
2. \_\_\_\_\_ immatricolato nell'anno 2009, intestato a Crocitto Anna, acquistato usato il 22/08/2018 al prezzo di €50,00, attualmente utilizzato per esigenze di lavoro (**all.41**).

#### **Arredi**

L'appartamento in cui dimora attualmente il richiedente risulta arredato con arredi ordinari usati, per cui si ritiene che essi debbano essere **esclusi dal patrimonio**, trattandosi per lo più di beni impignorabili ex artt. 514 e 515 cpc.

#### **Disponibilità liquide**

Dalla nota di precisazione del credito inviata dalla Unicredit si è accertato che l'unico il c/c intestato al debitore è il \_\_\_\_\_ acceso presso la filiale della di Bari alla Via Bruno Buozzi, 96/L, con un saldo negativo al 20/10/2021 pari ad € 1.473,89 (**All.32 e All.35**).

#### **7. PASSIVITA' ACCERTATE**

Sussistono al momento le seguenti posizioni debitorie da considerare ai fini del presente piano:

##### **a) per il Sig.l**

#### **1. MUTUO IPOTECARIO**

**BANK"), contratto dai c**

**variabile, per la somma di € 70.000,00**, con importo residuo al 28/08/2021 di € 51.452,89 di cui la quota imputabile al \_\_\_\_\_ è pari ad € 25.726,45. Il piano di ammortamento allegato prevede la **RESITUZIONE** in 360 rate dell'importo variabile di circa 240,00€ mensili (**All.22 contratto + All.23 piano di ammortam.**)

2. \_\_\_\_\_, **cointestato al 50% con il coniuge, per un importo pari ad € 73.326,10**, da rimborsare in n. 120 rate mensili da € 611,00 pari ad una rata procapite di € 305,50 per ognuno dei coniugi. Al 20/10/2021 il debito residuo dovuto dai debitori ammonta ad € 39.288,01 di cui la

quota imputabile al \_\_\_\_\_ è pari ad € 19.644,00 (**All.15 contratto +All.32 pec Unicredit del 20.10.2021**).

3. **UNICREDIT FINANZIAM. \_\_\_\_\_, cointestato al 50% con il coniuge, per un importo pari ad € 23.477,20, da restituire in n. 120 rate mensili da € 195,76 pari ad una rata procapite di € 97,88. Al 20/10/2021 il debito residuo dovuto dai debitori ammonta ad € 16.492,00 di cui la quota imputabile al Sig. \_\_\_\_\_ è pari ad €8.246,00 (All.21 contratto +All.32 pec Unicredit del 20.10.2021).**
4. **COMPASS FINANZIAM. N.20219577 DEL 15.01.2019 contratto dal Sig. \_\_\_\_\_ per un importo pari ad € 11.754,60, diviso in n. 66 rate mensili di € 178,10. Il debito residuo dovuto dal \_\_\_\_\_ al 22/09/2021 ammonta ad € 7.312,40 (All.20 contratto +All.30 pec Compass del 22.09.2021).**
5. **UNICREDIT FINANZIAM. N.8999622 del 21.02.2019, intestato al debitore per un importo pari ad € 3.361,44, da restituire in n.38 rate mensili di € 92,49. Al 20/10/2021 il debito residuo dovuto dal debitore ammonta ad € 1.153,34 (All.18 contratto +All.32 pec Unicredit del 20.10.2021).**
6. **UNICREDIT FINANZIAM. N.9440749 del 27.08.2019, intestato al debitore per un importo pari ad € 3.611,10, da restituire in n.61 rate mensili di € 59,26. Al 20/10/2021 il debito residuo dovuto dal debitore ammonta ad € 2.239,00 (All.19 contratto +All.32 pec Unicredit del 20.10.2021).**
7. **UNICREDIT FINANZIAM. N.9593148 del 08.11.2019, intestato al debitore per un importo pari ad € 12.816,16, da restituire in n.85 rate mensili di € 150,44. Al 20/10/2021 il debito residuo dovuto dal debitore ammonta ad €8.563,76 (All.17 contratto +All.32 pec Unicredit del 20.10.2021).**
8. **UNICREDIT CARTA REVOLVING FLEXIA SOTTOSCRITTA DAL SIG \_\_\_\_\_ PER UN FINANZIAMENTO DI € 1.000,00 e debito residuo al 20/10/2021 di € 955,83 (All.32 pec Unicredit del 20.10.2021).**
9. **CARTA COMPASS \_\_\_\_\_ TITOLARE \_\_\_\_\_ RICHIESTA IL 01/06/2013, PER UN PRESTITO DI € 3.500,00. Il debito residuo al 22/09/2021 risulta pari ad € 3.938,39 (All.16+All.30 pec Compass del 22.09.2021).**
10. **UNICREDIT FIDO SU CONTO COINTESTATO N.9340782, per un importo pari ad € 1.200,00; alla data del 20/10/2021 il debito residuo dovuto dal debitore ammonta ad € 1.473,89 di cui la quota imputabile al \_\_\_\_\_ è pari ad € 736,95 (All.32 pec Unicredit del 20.10.2021).**
11. **AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE, dall’Estratto di Ruolo rilasciato dall’Ente il 13/02/2021 è risultato solo un avviso di accertamento – Comune**

di Toritto-uff.tributi, pari ad € 274,71(All.36).

12. **COMUNE DI TORITTO**, dalla certificazione debiti tributari pendenti al 05/05/2021 rilasciata dall'Ente risultano dovute imposte locali per complessivi € 959,00 per tassa rifiuti 2018-2020 (All.28).

13. **REGIONE PUGLIA**, dalla comunicazione pervenuta è emerso che in data 22/09/2021 il risultava debitore per €838,63 per bolli auto relativi alle annualità 2017-2020 (all.29)

**b) per la Sig.ra Crocitto Anna:**

**1.1 MUTUO IPOTECARIO**

**BANK”), contratto dai coniugi a tasso variabile, per la somma di € 70.000,00**, con importo residuo al 28/08/2021 di € 51.452,89 di cui la quota imputabile al è pari ad € 25.726,45. Il piano di ammortamento allegato prevede la restituzione in 360 rate dell'importo variabile di circa 240,00€ mensili (All.22 contratto + All.23: piano di ammortam.)

**1.2 UNICREDIT FINANZIAM. N.8077742 del 16.10.2017, cointestato al 50% con il coniuge, per un importo pari ad € 73.326,10**, da rimborsare in n. 120 rate mensili da € 611,00 pari ad una rata procapite di € 305,50 per ognuno dei coniugi. Al 20/10/2021 il debito residuo dovuto dai debitori ammonta ad € 39.288,01 di cui la quota imputabile alla è pari ad € 19.644,00 (All.14 contratto +All.32 pec Unicredit del 20.10.2021).

**1.3 UNICREDIT FINANZIAM. N.8678269 del 26.07.2018, cointestato al 50% con il coniuge, per un importo pari ad € 23.497,20**, da restituire in n. 120 rate mensili da € 195,76 pari ad una rata procapite di € 97,88. Al 20/10/2021 il debito residuo dovuto dai debitori ammonta ad € 16.492,00 di cui la quota imputabile alla è pari ad €8.246,00 (All.21 contratto +All.32 pec Unicredit del 20.10.2021).

**1.4 UNICREDIT FIDO SU CONTO COINTESTATO N.9340782**, per un importo pari ad € 1.200,00; alla data del 20/10/2021 il debito residuo dovuto dal debitore ammonta ad € 1.473,89 di cui la quota imputabile alla è pari ad € 736,95 (All.32 pec Unicredit del 20.10.2021).

Riguardo al mutuo ipotecario suddescritto, contratto da entrambi i coniugi il 28/12/2006 per l'acquisto della casa in cui vive il nucleo familiare del sig. (coniuge e n.1 figlio), si precisa quanto segue:

- l'esame dalla CR ha confermato che i pagamenti delle rate sono regolari e non risultano rate scadute e non pagate; il debito residuo al 28/08/2021 ammonta ad € 51.452,89 come da piano di ammortamento aggiornato (All.23-24-25);

- esso è stato contratto per l'acquisto della prima casa e, alla data della presente, non vi è stata decadenza del termine.

Considerato pertanto, che il predetto mutuo rispetta i requisiti di cui all'art 8.1-ter l. 3/2012, in quanto alla data della presente il mutuo versa in condizione di regolare ammortamento, i coniugi propongono nel presente piano di proseguire con il versamento delle rate alle

scadenze inizialmente pattuite.

I dati della situazione debitoria nei confronti di Banche per entrambi i coniugi, sono meglio riassunti nel presente prospetto:

CREDITORE	RATA MENSILE	TITOLARITA'	QUOTA SIG.MONGELLI	QUOTA SIG.RA CROCITTO
MUTUO PRIMA CASA IFIS BANCA	€ 240,00	50%	€ 120,00	€ 120,00
UNICREDIT FINANZIAM. N.8077742 DEL 09.10.2017	€ 611,00	50%	€ 305,50	€ 305,50
UNICREDIT FINANZIAM. N.8678269 DEL 26.07.2018	€ 195,76	50%	€ 97,88	€ 97,88
COMPASS FINANZIAM. N.20219577 DEL 15.01.2019	€ 178,10	100%	€ 178,10	€ 0,00
UNICREDIT FINANZIAM. N.8999622 DEL 20.02.2019	€ 92,49	100%	€ 92,49	€ 0,00
UNICREDIT FINANZIAM. N.9440749 DEL 27/08/2019	€ 59,26	100%	€ 59,26	€ 0,00
UNICREDIT FINANZIAM. N.9593148 DEL 07/11/2019	€ 150,44	100%	€ 150,44	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>€ 1.527,05</b>		<b>€ 1.003,67</b>	<b>€ 523,38</b>

Dall'analisi dei dati esposti relativamente al triennio 2018-2020, emerge una situazione economico-finanziaria compromessa in maniera irreversibile in quanto, detraendo dal reddito mensile medio di € 810,25 (vedi par.6.2) le spese mensili per il sostentamento della famiglia, pari ad € 825,00 e le rate dovute per sè e per il coniuge a carico, pari a complessivi €1.527,05 (€ 1.003,67+€ 523,38), si ottiene un deficit pari ad -€ 1.542,00.

Viepiù, il ricorrente non solo versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri debiti, ma **si trova anche in una situazione economica di sovraindebitamento** in quanto vi è una evidente sproporzione tra il complesso dei debiti ed il patrimonio prontamente liquidabile a disposizione dello stesso, costituito esclusivamente dall'unico immobile destinato a prima casa (oltre ad un piccolo appezzamento di terreno e a 2 automezzi obsoleti, privi di un pur minimo valore di mercato).

A partire dall'anno 2021 il ricorrente è l'unico titolare di reddito all'interno del proprio nucleo familiare, percepisce regolarmente uno stipendio medio mensile di circa € 1.500,00 netto (nell'anno 2020 a causa della pandemia alcune mensilità erano state sostituite dalla cassa integrazione inferiore allo stipendio) comunque inferiore al totale delle rate mensili dovute per sè e per il coniuge a carico, pari a complessivi €1.527,05 (€ 1.003,67+€ 523,38); esso non appare sufficiente a garantire anche in misura minima i bisogni del nucleo familiare, come sarà dimostrato nel successivo paragrafo (**all.55**).

## 8. PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

La situazione debitoria complessiva, di seguito sintetizzata, è rappresentata da crediti prededucibili, privilegiati e chirografari per i seguenti importi (la proposta esclude dal piano il creditore ipotecario come precisato al precedente par.7):

-Debitore totale debiti € **58.456,41** (oltre al mutuo prima casa), di cui con soddisfazione al 100%, € 3.594,40, con soddisfazione al 25%, € 2.072,34 e con soddisfazione al 15%, € 52.789,67; al netto delle falcidie indicate, i debiti da piano ammontano al totale di € 12.030,93, a cui devono essere aggiunte le rate del mutuo ipotecario da versare sulla base del piano di ammortamento originario, per anni 6, pari a circa € 9.360,00 (mutuo a tasso variabile) per ognuno dei coniugi;  
**totale versamenti piano x anni 6 = € 21.390,93.**

-Coniuge ( totale debiti € **32.221,35** (oltre al mutuo prima casa), di cui con soddisfazione al 100%, € 3.594,40 e con soddisfazione al 15% € 28.626,95; al netto delle falcidie indicate, i debiti da piano ammontano al totale di € 7.388,44, a cui devono essere aggiunte le rate del mutuo da versare sulla base del piano ammortamento sottoscritto, per anni 6, pari ad € 9.360,00 per ognuno dei coniugi;  
**totale versamenti piano x anni 6 = € 17.248,44**

**Il totale da versare per entrambi i coniugi x anni 6 ammonta ad € 38.639,37**

Le spese della procedura di sovraindebitamento per le quali è prevista la soddisfazione al 100%, ammontano a complessivi € 6.188,79 per entrambi i coniugi, di cui:

- € **3.066,79 (2.417,08+IVA e CAP), dovuti all'OCC a titolo di saldo compenso** di € 3.117,08 + IVA e CAP, al netto dell'acc.to di € 700,00 + IVA e CAP, già versato all'Organismo di composizione della crisi dell'ODCEC di Bari in data 30/11/2021 (All.50);
- € **3.122,00 (3.000,00 + CAP e BOLLO), dovuti al legale della procedura** sulla base del mandato sottoscritto dal debitore il 21/07/2021 (All.49).

In sintesi la proposta prevede, oltre al pagamento delle spese prededucibili al 100%, il soddisfacimento dei restanti creditori, nella misura del 25% per i privilegiati e del 15% per i chirografari, come si evince dalle seguenti tabelle predisposte per ognuno dei coniugi:

<b>DEBIT</b>							
<b>CREDITORE</b>	<b>tipologia del credito</b>	<b>DEBITO INIZIALE</b>	<b>DEBITO RESIDUO DATA PIANO</b>	<b>% DEBITORE</b>	<b>QUOTA DEBITORE</b>	<b>% SODDISFAZIONE.</b>	<b>DEBITO DA PIANO</b>
COMPENSO OCC - SALDO	PREDEDUCIBILE		3.066,79	50%	1.533,40	100%	<b>1.533,40</b>
COMPENSO LEGALE	PREDEDUCIBILE		3.122,00	50%	1.561,00	100%	<b>1.561,00</b>
F.DO SPESE IMPREVISTE	PREDEDUCIBILE		1.000,00	50%	500,00	100%	<b>500,00</b>
AG.ENTR.RISCOSSIONE TARI	priv.ex art.2758,2749 e 2778 n.7 cc	274,71	274,71	100%	274,71	25%	<b>68,68</b>
REGIONE PUGLIA BOLLI AUTO	priv.ex art.2758,2749 e 2778 n.7 cc	838,63	838,63	100%	838,63	25%	<b>209,66</b>
COMUNE TORITTO TARI	priv.ex art.2758,2749 e 2778	959,00	959,00	100%	959,00	25%	<b>239,75</b>
UNICREDIT FINANZIAM. N.8077742 DEL 16.10.2017	CHIROGRAFO	73.326,10	39.288,01	50%	19.644,01	15%	<b>2.946,60</b>
UNICREDIT FINANZIAM. N.8678269 DEL 26.07.2018	CHIROGRAFO	23.497,20	16.492,00	50%	8.246,00	15%	<b>1.236,90</b>
FIDO SU CONTO COINTESTATO	CHIROGRAFO	1.200,00	1.473,89	50%	736,95	15%	<b>110,54</b>
COMPASS FINANZIAM. N.20219577 DEL 15.01.2019	CHIROGRAFO	11.754,60	7.312,40	100%	7.312,40	15%	<b>1.096,86</b>
UNICREDIT FINANZIAM. N.8999622 DEL 21.02.2019	CHIROGRAFO	3.361,44	1.153,34	100%	1.153,34	15%	<b>173,00</b>
UNICREDIT FINANZIAM. N.9440749 DEL 27/08/2019	CHIROGRAFO	3.611,10	2.239,00	100%	2.239,00	15%	<b>335,85</b>
UNICREDIT FINANZIAM. N.9593148 DEL 08/11/2019	CHIROGRAFO	12.816,16	8.563,76	100%	8.563,76	15%	<b>1.284,56</b>
UNICREDIT CARTA REVOLVING "FLEXIA"	CHIROGRAFO	1.000,00	955,83	100%	955,83	15%	<b>143,37</b>
CARTA COMPASS N.85198576069	CHIROGRAFO	3.500,00	3.938,39	100%	3.938,39	15%	<b>590,76</b>
<b>A) TOTALE DEBITI</b>						<b>58.456,41</b>	<b>12.030,93</b>
<b>B) VERSAM.MUTUO PRIMA CASA X ANNI 6 COME DA PIANO DI AMMORTAM.</b>						<b>9.360,00</b>	<b>9.360,00</b>
<b>TOTALE PASSIVO ANTE PIANO A) + B)</b>						<b>67.816,41</b>	
<b>TOTALE DEBITI DA PIANO</b>							<b>21.390,93</b>

DEBITI CREDITI FINANZIARI							
CREDITORE		DEBITO INIZIALE	DEBITO RESIDUO DATA PIANO	% DEBITO RE	QUOTA DEBITORE	% SODDISFAZION E.	DEBITO DA PIANO
COMPENSO OCC - SALDO	PREDEDUCIBILE		3.066,79	50%	1.533,40	100%	<b>1.533,40</b>
COMPENSO LEGALE	PREDEDUCIBILE		3.122,00	50%	1.561,00	100%	<b>1.561,00</b>
F.DO SPESE IMPREVISTE	PREDEDUCIBILE		1.000,00	50%	500,00	100%	<b>500,00</b>
UNICREDIT FINANZIAM. N.8077742 DEL 16.10.2017	CHIROGRAFO	73.326,10	39.288,01	50%	19.644,01	15%	<b>2.946,60</b>
FIDO SU CONTO COINTESTATO	CHIROGRAFO	1.200,00	1.473,89	50%	736,95	15%	<b>110,54</b>
UNICREDIT FINANZIAM. N.8678269 DEL 26.07.2018	CHIROGRAFO	23.497,20	16.492,00	50%	8.246,00	15%	<b>1.236,90</b>
<b>A) TOTALE DEBITI</b>					<b>32.221,35</b>		<b>7.888,44</b>
<b>B) VERSAM. MUTUO PRIMA CASA X ANNI 6 COME DA PIANO DI AMMORTAM.</b>					<b>9.360,00</b>		<b>9.360,00</b>
<b>TOTALE PASSIVO ANTE PIANO A) + B)</b>					<b>41.581,35</b>		
<b>TOTALE DEBITI DA PIANO</b>							<b>17.248,44</b>

I coniugi, al fine di ripianare i debiti contratti e conservare l'unico immobile di proprietà destinato ad abitazione propria e del proprio nucleo familiare, hanno deciso di sottoporre ai propri creditori un Piano Familiare ex art.7 bis L.3/2012, di seguito illustrato.

La proposta prevede il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale della **durata complessiva di anni 6**, che tiene conto delle effettive capacità reddituali degli istanti e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei componenti la famiglia.

PIANO DI RIENTRO FAMILIARE EX ART.7 BIS L.3/2012										
CREDITORE	tipologia del credito	Debiti da piano	Rata mensile 1 anno	rata mensile 2 anno	rata mensile 3 anno	rata mensile 4 anno	rata mensile 5 anno	rata mensile 6 anno	Totale versamenti Piano	residuo rate a scadere dopo 6 anni
COMPENSO OCC -SALDO	PREDEDUCIBILE	3.066,79	255,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.066,79	0,00
COMPENSO LEGALE	PREDEDUCIBILE	3.122,00	130,08	130,08					3.122,00	0,00
F.DO SPESE IMPREVISTE	PREDEDUCIBILE	1.000,00		83,33					1.000,00	0,00
AG.ENTR.RISCOSSIONE TARI	priv.ex art.2758, 2749 e 2778 n.7 cc	68,68		5,72					68,68	0,00
REGIONE PUGLIA BOLLI AUTO	priv.ex art.2758, 2749 e 2778 n.7 cc	209,66		17,47					209,66	0,00
COMUNE TORITTO TARI	priv.ex art.2758, 2749 e 2778 n.7 cc	239,75		19,98					239,75	0,00
UNICREDIT FINANZIAM. N.8077742 DEL 16.10.2017	CHIROGRAFO	5.893,20			122,78	122,78	122,78	122,78	5.893,20	0,00
UNICREDIT FINANZIAM. N.8678269 DEL 26.07.2018	CHIROGRAFO	2.473,80			51,54	51,54	51,54	51,54	2.473,80	0,00
FIDO SU CONTO COINTESTATO	CHIROGRAFO	221,08			4,61	4,61	4,61	4,61	221,08	0,00
COMPASS FINANZIAM. N.20219577 DEL 15.01.2019	CHIROGRAFO	1.096,86			22,85	22,85	22,85	22,85	1.096,86	0,00
UNICREDIT FINANZIAM. N.8999622 DEL 21.02.2019	CHIROGRAFO	173,00			3,60	3,60	3,60	3,60	173,00	0,00
UNICREDIT FINANZIAM. N.9440749 DEL 27/08/2019	CHIROGRAFO	335,85			7,00	7,00	7,00	7,00	335,85	0,00
UNICREDIT FINANZIAM. N.9593148 DEL 08/11/2019	CHIROGRAFO	1.284,56			26,76	26,76	26,76	26,76	1.284,56	0,00
UNICREDIT CARTA REVOLVING "FLEXIA"	CHIROGRAFO	143,37			2,99	2,99	2,99	2,99	143,37	0,00
CARTA COMPASS N.85198576069	CHIROGRAFO	590,76			12,31	12,31	12,31	12,31	590,76	0,00
<b>RATE MENSILI PIANO</b>			<b>385,65</b>	<b>256,59</b>	<b>254,43</b>	<b>254,43</b>	<b>254,43</b>	<b>254,43</b>	<b>19.919,37</b>	<b>0,00</b>
<b>RATE MUTUO PRIMA CASA</b>			<b>260,00</b>	<b>260,00</b>	<b>260,00</b>	<b>260,00</b>	<b>260,00</b>	<b>260,00</b>	<b>18.720,00</b>	
<b>TOT. VERSAMENTI PIANO FAMILIARE</b>			<b>645,65</b>	<b>516,59</b>	<b>514,43</b>	<b>514,43</b>	<b>514,43</b>	<b>514,43</b>	<b>38.639,37</b>	

Il piano prevede:

- a) nel 1° anno - n.12 rate di € 645,45, da versare a partire dalla data di omologa, di cui n.12 rate di € 255,57, relative al pagamento al 100% del debito in prededuzione costituito dal compenso a saldo dovuto all'O.C.C. di € 3.066,79 (2.417,08+ iva e cap), al netto dell'acc.to di €700,00 (oltre iva e cap), già versato all'Organismo di composizione della crisi dell'ODCEC di Bari in data 30/11/2021; n.12 rate di € 130,08, relative al pagamento del 50% del compenso in prededuzione dovuto al legale della procedura, di €3.122,00 (3.000,00 + Cap e bollo); n. 12 rate di €260,00 dovute per il mutuo prima casa (€3.120,00 annui);
- b) nel 2° anno – n.12 rate di € 516,59, di cui n.12 rate di €130,08, relative al pagamento



dell'ulteriore 50% del compenso in prededuzione dovuto al legale della procedura, di €3.122,00 (3.000,00 + Cap e bollo); **n.12 rate di € 126,51**, relative al pagamento al 100% dei debiti privilegiati; **n. 12 rate di €260,00** dovute per il mutuo prima casa (€3.120,00 annui);

- c) **dal 3° al 6° anno - versamento di n. 48 rate mensili di € 514,43** per il pagamento al 15% dei restanti debiti chirografari di complessivi € 12.212,49 (ripartiti in anni 4); l'importo comprende anche le 12 rate dovute per il mutuo prima casa di € 260,00 mensili (€3.120,00 annui);

**Il totale da versare per entrambi i coniugi x anni 6 = € 38.639,37**

#### Esecuzione del piano

Riguardo alle modalità di esecuzione del Piano i coniugi si impegnano al pagamento degli importi innanzi indicati entro il giorno 05 del mese, mediante la corresponsione delle rate, oltre spese, a mezzo disposizione permanente di addebito sul conto personale; il legale costituito dovrà inoltre depositare presso l'O.C.C. una relazione annuale circa l'adempimento del piano, allegando copia dei versamenti effettuati dal debitore.

#### **9. FATTIBILITA' DEL PIANO E GARANZIE OFFERTE**

L'unica garanzia che il debitore può offrire per l'adempimento del presente piano è data dalla propria retribuzione pari a circa € 1.500,00 nette mensili, che costituisce un credito liquido ed esigibile, riscosso mensilmente e derivante da un rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso la società di trasporto conto terzi, con sede in Bari

(All.55). Data la fattispecie di compenso e il settore in cui il debitore opera (la logistica è oggi un settore in forte espansione), la probabilità di inadempimento legata al mancato percepimento delle somme mensili, risulta pressochè nulla.

Alla luce di quanto esposto si può ragionevolmente concludere che il Piano Familiare proposto dai coniugi risulta sostenibile e fattibile nei termini e secondo le modalità indicate.

#### **10. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL RICORRENTE NEGLI ULTIMI 5 ANNI**

Dalle dichiarazioni assunte dalle parti e dalle ulteriori verifiche effettuate dalla scrivente, è emerso che, nel quinquennio precedente, la sig.ra ha compiuto i seguenti atti riguardanti esclusivamente beni mobili registrati (All.42):

-in data 27.04.2018, acquisto veicolo fiat modello , immatricolata il 05.08.2009, prezzo pagato €50,00;

-in data 07.08.2018, vendita autovettura per demolizione immatricolata il 22.03.1995, targata prezzo €50,00.

Nessun atto di disposizione risulta aver autocertificato il Sig nell'ultimo quinquennio (All.43)

Dai fatti accertati dalla scrivente, attraverso la consultazione delle banche dati, non sono emerse situazioni diverse rispetto a quelle riferite dai debitori considerato che, dalle visure degli atti del registro, estratte dal cassetto fiscale, l'ultimo atto stipulato da entrambi i coniugi risale al 2013 (**All.37 e all.38**).

## **11. MERITEVOLEZZA DEL RICORRENTE E ATTI IN FRODE**

In ordine al requisito della meritevolezza richiesto dalla legge ai fini dell'omologazione del Piano del Consumatore, si rileva che, pur avendo i debitori dato luogo al proprio sovraindebitamento, tuttavia risultano avere tenuto detto comportamento incolpevolmente, per soddisfare i bisogni primari della famiglia, in quanto privi di reddito a causa dei problemi intervenuti nei rapporti con il datore di lavoro del . Ciò ha determinato la necessità di contrarre debiti sempre più ingenti per coprire i debiti precedentemente stipulati, innestando così una spirale che li ha condotti inconsapevolmente alla situazione attuale. Eppertanto al momento, con il presente piano, chiedono di poter ottenere dal Tribunale la possibilità di una cd "seconda chance", nella prospettiva di riscattarsi e tornare a vivere una vita serena.

Sempre ai fini della meritevolezza è importante evidenziare che i debitori, nonostante le difficoltà finanziarie, non hanno mai sospeso il rimborso della rata del mutuo "prima casa" evitando, in tal modo, di aggravare il proprio stato di insolvenza a causa di procedure esecutive sulla casa familiare (**all.24 e all.25**).

Dalle autocertificazioni rilasciate da entrambi i coniugi non sono risultati atti impugnati dai creditori al 27/09/2021 (**all.53-54**).

Inoltre la scrivente, ai fini dell'indagine sulla meritevolezza, si è premurata di acquisire certificazione del casellario Giudiziario dei coniugi, dalla quale è emerso che entrambi non hanno mai riportato condanne per reati penali, né hanno procedimenti penali in corso (**all.33-34**).

Anche l'interrogazione del registro protesti tenuto dalla Camera di Commercio di Bari, ha dato esito negativo, ragion per cui non vi è alcuna evidenza di protesti addebitabili ai soggetti proponenti la presente procedura (**all.51 e all.52**).

In conclusione, dalla documentazione esaminata, non sono emersi elementi che fanno ritenere che siano stati posti in essere atti in frode ai creditori.

## **12. MERITO CREDITIZIO DEI DEBITORI**

A parere di chi scrive, nel caso in esame, vi è stata in più circostanze, una errata valutazione della sostenibilità del debito per il richiedente, da parte degli operatori professionali del credito. In particolare, nella fattispecie in esame, in considerazione dei numerosi debiti contratti dai coniugi, in particolare con la Unicredit, si ravvisa una ipotesi di colpevole negligenza da parte dell'istituto di credito e delle società finanziarie nella valutazione del c.d."merito creditizio" richiamato nell'art. 124 bis del TUB, che prevede: "*prima della*

*conclusione del contratto di credito il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente".*

Come ampiamente illustrato al par. 4 nella descrizione delle cause dell'indebitamento, pur essendo lo stato di insolvenza intervenuto a causa del mutamento delle condizioni lavorative del [ ] esso è stato certamente aggravato dei numerosi impegni finanziari assunti in particolare con la Banca Unicredit che, negli anni dal 2016 al 2019, mentre il debitore attraversava una profonda crisi economica, documentata dai redditi dichiarati (vedi par.6.2), proponeva allo stesso finanziamenti a condizioni insostenibili per il [ ], gravati per di più da onerose polizze assicurative, imposte, a dire del debitore, all'atto della sottoscrizione del finanziamento.

In data 16/10/2017 i coniugi, con vincolo di solidarietà, concludevano con la Unicredit un nuovo contratto di finanziamento n. 8077742, con importo finanziato di € 51.473,77 - di cui € 43.573,92 destinati all'estinzione di un precedente finanziamento, € 7.340,91 a titolo di finanziamento per la connessa polizza assicurativa a garanzia del credito - e totale dovuto di €73.326,10, rimborsabile in 120 rate da € 611,00 (di cui € 87,14 relativi al premio assicurativo).

Tenuto conto dell'attività di lavoratore autonomo svolta dal [ ] in quel periodo, delle rate del mutuo ipotecario e dei bisogni familiari a cui far fronte, la prospettiva di restituzione della predetta somma appare quantomeno dubbia e avrebbe dovuto essere valutata con maggiore diligenza da parte dell'Istituto di credito, nel rispetto della disciplina bancaria dettata in materia di "*adeguata verifica*", prevista dall' art. 7, comma 2, del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n.231.

### **13. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA, VERIDICITA' E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA**

La scrivente nella predetta qualità di Gestore della crisi, esprime giudizio positivo sulla completezza della documentazione depositata dall'istante nel corso della procedura, anche a seguito di espressa richiesta di integrazione da parte dell'Organismo.

In riferimento all'ulteriore aspetto della veridicità, la scrivente dichiara di aver effettuato numerose verifiche, già descritte nei precedenti paragrafi, che le consentono di attestare l'attendibilità e la veridicità di quanto prodotto dalle parti e dichiarato dal debitore.

### **14. CONCLUSIONI**

Il presente piano si propone di ridurre gli impegni finanziari mensili dei coniugi [ ] e [ ], al fine di riportare il rapporto rata-reddito ad un livello sostenibile che permetta all'intero nucleo familiare di condurre una vita dignitosa.

I debitori, consapevoli della grave situazione in cui versano, ritengono che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i creditori, sebbene alcuni solo parzialmente, avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia.

Esso appare la migliore alternativa che permette di soddisfare tutti (e non solo alcuni) nella

misura maggiore possibile, in un tempo ragionevole di complessivi anni 6 come illustrato al precedente par.9.

Anche l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare del debitore, appare meno conveniente per la massa dei creditori a causa della conseguente riduzione di attivo disponibile da destinare al piano, a seguito della necessità di dover sostenere il pagamento del canone di locazione per la casa di abitazione, certamente superiore alla attuale rata di € 260,00 mensili.

### **15. ATTESTAZIONE**

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, la sottoscritta dr.ssa Maria Lopriore, iscritta al n° 1230 dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari e al Registro dei Revisori Contabili, nominata Gestore della Crisi dall'O.C.C. dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari per la procedura azionata dai coniugi

### **ESAMINATI**

- i documenti messi a disposizione dai debitori e quelli ulteriori richiesti dalla scrivente nel corso della procedura e allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- il Piano Familiare proposto dai debitori;

### **ATTESTA**

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano Familiare ex art. 9 co.2 Legge n. 3 del 27.01.2012 e succ. modifiche.

Bari, 24 Gennaio 2022

Il Gestore della Crisi  
Dott.ssa Lopriore Maria  
f.to digitalmente

## **16. Elenco allegati**

1. Nomina Gestore OCC ODCEC
2. Verbale 1° Incontro
3. Domanda OCC ODCEC Bari
4. Estratto atto di matrimonio
5. Autocertific. Stato di Famiglia
6. Certificazione spese mensili
7. Autocertific. reddito figlio
8. Autocertific. redditi ( )
9. Istat consumi famiglie 2020
10. Sospensione mutuo fondiario
11. Unico 2019 redditi 2018
12. Unico 2020 redditi 2019
13. Dich. mod.730-2021
14. Cassetto fiscale – p.iva
15. Contratto Unicredit f.to n.8077742
16. Contratto carta credito n.198576069 Compass
17. Contratto Unicredit f.to n.9593148
18. Contratto Unicredit f.to n.8999622
19. Contratto Unicredit f.to n.9440749
20. Contratto f.to 20219577 Compass
21. Contratto Unicredit f.to n.8678269
22. Contratto mutuo Ge Money Bank
23. Piano ammort.mutuo aggiornato
24. Crocitto CRIF
25. Mongelli CRIF
26. Dati CR-
27. Dati CR-
28. Comunicazione crediti comune di Toritto

29. Pec risposta circolarizz. regione puglia
30. Pec risposta circolarizz. compass banca
31. Comunicazione circolarizz. ag. entrate
32. Pec risposta circolarizz. unicredit
33. Certificazione casellario
34. autocertificazione casellario
35. Estratti conto corrente anni 2019-2021
36. Visura ag.entate- riscossione
37. CassettoFiscale atti del registro C
38. CassettoFiscale atti del registro C i
39. Ricevute spese mensili
40. Visura PRA
41. Visura PRA
42. Autocertific. atti quinquennio C
43. Autocertific. atti quinquennio
44. Agenzia Entrate Risultanze Catasto Terreni
45. Agenzia Entrate Risultanze Catasto Fabbricati
46. Ispez. ipotecaria C
47. Ispez. ipotecaria I
48. Ispez.ipotecaria I
49. Compenso Legale firmato
50. Comunicazione Preventivo costi e spese OCC firmato
51. Visura protesti I
52. Visura protesti I
53. Autocertific. atti impugnati
54. Autocertific. atti impugnati
55. Buste paga gennaio- settembre 2021